

Intanto in commissione arriva il piano camping. Aree acquisite con la perequazione

Tia, campeggi in rivolta

Sotto sequestro da due anni ma costretti a pagare la tariffa dei rifiuti

I CAMPEGGI del lido pagano la tariffa di igiene ambientale anche se sono sotto sequestro e anche per i mesi invernali in cui, notoriamente, producono una quantità di rifiuti insignificante, dal momento che non vi sono clienti. E' questo lo strano caso dei camping del lungomare di Latina, per l'ennesima volta approdato in commissione ambiente ieri l'altro. L'assessore al ramo Patrizia Fanti ha nuovamente invitato i consiglieri comunali a modificare il regolamento Tia così da venire incontro agli operatori, già da tempo penalizzati dal sequestro delle strutture da parte della Procura della Repubblica.

Gli operatori che gestiscono i campeggi hanno fatto notare nei giorni scorsi all'amministrazione comunale l'assurdità del dover continuare a pagare la Tia anche per i mesi in cui sono chiusi. A maggior ragione se non sarà risolta la questione del sequestro e le loro strutture torneranno sotto sigilli appena conclusa la stagione estiva. A dar loro manforte c'è ovviamente la logica: la tariffa di igiene ambientale, proprio per sua definizione, è diversa dalla tassa e va pagata a seconda della quantità di rifiuto prodotto. Purtroppo questo principio resta molto teorico, soprattutto nella sua applicazione. Così accade che i campeggi siano costretti a pagare per un intero anno invece che per i soli mesi in cui si svolge il servizio. L'amministrazione comunale sta operando le dovute modifiche al regolamento Tia, ma per il 2009 i camping dovranno nuovamente subire la beffa.

Intanto ieri in commissione urbanistica il presidente Ivano Di Matteo ha sottoposto all'attenzione dei commissari il nuovo piano campeggi che i tecnici hanno preparato. ostanzialmente il piano, in variante al Prg, prevede la rilocalizzazione dei campeggi esistenti nella fascia costiera di 300 metri, attraverso un sistema di delocalizzazione incentivata programmata e consensuale,



I campeggi del lungomare pontino

applicando il metodo della perequazione-compensazione. La nuova area destinata a campeggi occupa una superficie di circa 56 ettari, oltre a 8 ettari da destinarsi a servizi comuni, verde attrezzato, parcheggi. In partico-

lare l'area prevede sei lotti da destinarsi a complessi campeggistici di qualità, che saranno in grado complessivamente di offrire circa 9.000 posti tenda. Per ciascun ettaro è prevista la realizzazione di 700 mc. Le

aree dovrebbero pertanto essere cedute al patrimonio del Comune spontaneamente, e verrebbero compensate attraverso indici perequativi che vanno da 2/mq a 0,75/mq, diversi a seconda della localizzazione dell'a-

rea e della destinazione urbanistica e della situazione amministrativa in cui versa. Il piano verrà analizzato con una serie di sedute specifiche da parte della commissione urbanistica.

T.O.